

ANTONIO juniore, il quale con Giulia de Muro
ha generato
Domenico.

XIII.

CRITENI

GIOVAN PAOLO

Con Lavinia Saccopio generò

GIOVAN BERNARDINO, che con Achiropita Ar-
cia generò

VIT' ANTONIO (1) il quale con..... generò

FRANCESCO (2) che con..... Leto generò

VINCENZO (3) che con Eminegilda Mauro (4)
generò

Antonio (5), Ottavio (6), Achiropita (7),

(1) Fu avvocato e notaro in Rossano.

(2) Dottore in legge.

(3) Valente giureconsulto, e profondo filosofo.

(4) Del comune di Mangone casale di Cosenza e figlia di
Antonio e Teresa Chiozzi.

(5) Fu ispettore di polizia in Napoli, quindi giudice nel
Tribunale civile di Matera, donde passò in quello di Co-
senza, e poi in quello di Campobasso: per causa di salute di-
mandò la giubilazione, che ottenne con una pensione. Ri-
tiratosi in Napoli colla sorella nello scorso anno pagò il co-
mune tributo alla natura.

(6) Fu ucciso da un suo domestico mentecatto a colpi di
scure, mentre trovavasi a letto indisposto.

(7) Al presente in Napoli.

Giuseppe (1), Anna (2), e Domenico (3).

XIV.

CURTI (*)

PIETRO PAOLO (4)

Con Fulvia Origlia, generò

(1) Sacerdote, e lettore di teologia nel seminario di Napoli era fornito di rari talenti. Ripatriatosi morì nel 28 giugno 1804 nella fresca età di anni 38. Abbiamo di lui un'opera dogmatica, della quale il solo primo volume è stato impresso.

(2) Moglie di Onofrio Casciaro.

(3) Uno de' primi letterati e giureconsulti del regno. Cattedratico di dritto civile e canonico nella Università degli studi in Napoli; indi Procurator generale delle Calabrie in Catanzaro, poi Presidente della gran Corte civile in Napoli, Membro del supremo consiglio di cancelleria, della commissione consultiva e legislativa del Codice per lo regno delle due Sicilie; al presente Vice-Presidente della consulta di stato, ed incaricato de' regni *exaquat*.

(*) Questa famiglia è oriunda di Francia e propriamente di Sens, o come altri vogliono di Sens, città situata nel Lionese.

(4) Pietro Paolo, col figlio Marco Antonio, nell'anno 1503 si ritrovavano in Napoli al servizio di Carlo VIII re di Francia, nel qual tempo avendo Ferdinando il Cattolico discacciati i francesi dal regno per mezzo di Consalvo il gran capitano, ne rimase assolutamente padrone (vedi Gian. stor. civil. del regno di Nap., Summ. stor. di Nap., e Parrini *stat. de' Vicere', Viceregn. di Consalvo*). Questo

